

Contenuto

— Relazione

.....

— Dichiarazione

.....

— Lettera testimoniale

.....

— Doc. appartenenza

alla « Acqui »

.....

— Corrispondenza

Osservazioni

.....

.....

Grado Cap. magg.

Cognome PARETI

Nome Ugo

Paternità Giuseppe

Maternità

Luogo di nascita

Data di nascita 10.5.1919

Arma FANTERIA

Reparto 1[^] cp. 17° ftr.

D. Militare

Indirizzo F I R E N Z E

..... Via Guelfa, 23

Comportamento {

.....

.....

Fatti d'arme Cefalonia

.....

.....

Eventi particolari

.....

Manifattura Tabacchi Firenze 11-4-47 RACC.
FIRENZE Egr. sig. Apollonio,

Dopo lungo tempo, oggi finalmente, sono
riuscito ad avere il suo indirizzo, per puro
caso, avendo visto il cap. Bismichi Pietro.
Come lei certamente si ricorderà, il
giorno 10/11/44 da Argostoli mi aveva
concesso un permesso scritto, vistato pure
dai partigiani greci, di tre giorni (essendo
in voto per partire con l'ultimo convoglio)
per recarmi a Marcopulo. Il permesso
scadeva alle ore 18 del g. 19 dello stesso
mese; ma quale non fu la mia sor-
presa al ritorno, non avendo più ritrovato
alcuno dei miei compagni. Marcopulo era
troppo lontano per saper subito la notizia
dell'entrefoto partense, così da, per soli due
ore, ho dovuto rimanere a Cefalonia eucar-
sino il g. 20/4/45 data in cui ho

lasciato l'isola di Cefalonia per fare
poi altri due mesi di campo esecutiva-
mente a Patrasso ed Atene per attendere
l'imbocco, dato che i Greci in seguito
non poterano più veder di buon occhio
gli italiani e così eravamo sotto lo
tutela degli Inglesi.

Ripartii il 20/6/45 sotto guida in
Italia a Taranto, poi ricoverato all'ospedale
San di Bari, per malattia riconosciuta
dipendente da causa di servizio (ulcera
duodenale perforata, con emorragia).

Sono il cap. magg. Pareti Ugo, interpre-
te presso del Gen. Gaudin ed addetto alla
censura.

Ora mi trovo esule a Firenze, avendo
dovero abbandonare il mio proprio paese

in Torino, per voler rimanere Italiano,
(tutte cose che farò lo sofferir, essendo di
Oriente e consensendo a far solo tutta la
tragedia di un povero Italiano?).

Avendo ora saputo del trattamento
riservato ai poveri benedetti superstite
della S. V. Aquila, mi rivolgo a lei
perchè io pure possa beneficiare di
tale provvedimento. Se lei non si
ricordasse di me, all'uopo potrei
inviargli il pensiero da lei soltanto,
oppure potrei chiedere informazione
o prolungare un po' come: Tommaso
Gino - Filippini Luigi (Pez) - Francesco
Eusebio - Zoratti Rino - cap. Bianchi ecc.
o in altre occasioni pure al Cav. Felice
Milibreschi Agostino, al p. Gerardo
Stamatatos Angelo che lei conosce
 benissimo e che ci ha tanto aiutato negli
ultimi giorni. /

Spero che tutto andrà in bene e
che potrei io pure, in simile ventura
in cui ora mi trovo, usufruire d'
tal beneficio morale ed anche materiale,
non avendo io ricercato soccorso
le compense che ci' spettano per li part.
fatti. Comolenti. Dello 'Regni',
I miei doti sono:

Cap. magg. Parati Ugo

di Giuseppe e di milonau Pasquale, nato
a Valle d'Alto (Polo) il 20-5-1819.

Sono stato chiamato alle armi il 20/3/40
ho partecipato al fronte occidentale 1° Corp.
del 17° Fent. - Al fronte Greco-Albanese -
sempre col I. Reg. e Corpi - Zanti e Cefalonia,
ultimamente pro. oppres. al
Quartier Generale, posti interposti.
Sperando che lei con buona intelligenza
terza, lo ringrazii e cordialmente lo
saluti in vista l'Alto.

Lei ~~Parati Ugo~~

Firenze 15-5-47

Eg. sig. Caputano,

Per tempo che lei non abbia
ricevuto la mia di circa un
mese fa, la miro per lo pre-
sente. Sono il cap. uoff. Peretti
lago che il giorno 10/11/44 mi
ovvero eccesso il permesso per recessi
mi a Marco polo, presente pure
il portigiano Angelo che lei non
devo. Ho detto niente in Pisa
sta la sua del giorno 12, come
e' confermato dal permesso che ancora
conservo; dovendo partire con il secondo
consiglio, ma la sua del mio ricu-
tro voi avete tutti partiti, inventa-
io nulla ovvero sopra fatto di

meo amico di Argostoli; mi
sono recato, allora dal benemerito
Migliorini per offerirli il visto e
per aver il permesso di circolazione
dato che molti Albanesi furono
prezisti da suo stesso direttore
portuale.

Eventualmente se lui non si
ricorda, ma, potrei chiedermi
diffusioni di cap. Bianchi Pichi
o i gruppi di Verona - Filippini;
Tomani Gino - Franceschini Enzo,
ed il tedesco Zoratti Gino, et cetera
molti altri.

Ora avendo saputo dello partito
di portogiani concesso ai nipotini
della nostra Divisione degna e

della ricognizione spettante ai superiori
lo preferivi a potersi formarvi ferve
nisi pure o una tale pubblicazione.
Io mi trovo a Firenze da 2 mesi
lo so già dell'Esodo da Pola, prima
di una trionfale parol'è, sopra cui
ci trionfiamo e quello che abbiamo
sufferto per abbandonare la nostra
casa ed averci per seguire solo l'onore
verso la nostra Italia, e per la libertà
che ci veniva negata da Tito.
Le sono tutti i miei voti necessari:
Luigi Algo - di Giuseppe e di
Milibran Tarquin - nato a Valle d'Aosta
(Pola) il 10-5-918. fucero parte dello
1° Corp. 14° Fanteria - ultimamente interprete di
Cesare d'Arco, fucero per il Comandante
Gandini e durante la lotta contro

il Redenti' addetto con il capo dell'ufficio
informazioni all'emanamento dei parti
gravi, di cui ne fuo' circolo testi
maniere migliori e Sternatati
Angelo.

Spes che si' interessano del mio
caso e che vorro' farvi pervenire
la qualifica ancora agli altri
superstiti, facendo che si' nostro
entio lontano della nostra terra e
per la nostra.

Saluti e al ossequi
ed anticipatamente

Mio Genti Parati

Via Quella 23

Firenze

